



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

1.

D: *E' sufficiente un contratto triennale tra impresa agricola e consorzio o impegno di coltivazione triennale o serve anche contratto di filiera tra Consorzio agrario e fase di trasformazione/commercializzazione?*

R: È sufficiente il contratto triennale con il Consorzio se tale Consorzio effettua la commercializzazione e pertanto chiude la filiera. L'elenco delle altre ipotesi previste nelle istruzioni operative Agea del 2 luglio attengono alla presenza di soggetti della trasformazione.

2.

D: *E' sufficiente prevedere un appendice al contratto annuale di coltivazione in cui, oltre a fare riferimento all'accordo di filiera quinquennale, l'azienda agricola si impegna ad aderirvi per almeno 3 anni?*

R: Se l'azienda agricola rivendica un contratto di filiera sottoscritto da una cooperativa, un consorzio agrario o un'Organizzazione di Produttori riconosciuta non è necessaria la pluriennalità. Se si vuole aggiungere una appendice sui 3 anni si può fare non è obbligatorio per norma.

3.

D: *Il fatto di essere o meno socio del Consorzio agrario non è vincolante (il riferimento era solo per le OP), vero?*

R: L'azienda agricola deve essere socia del Consorzio, della cooperativa o della Op se vuole rivendicare un contratto di filiera da esse sottoscritto.

4.

D: *Può essere sottoscritto un contratto di filiera tra impresa agricola e impresa di essiccazione, stoccaggio e commercializzazione?*

R: Si conferma che è corretta l'interpretazione che prevede la possibilità di sottoscrizione di un contratto di filiera triennale tra impresa agricola e impresa di commercializzazione e quindi anche impresa di essiccazione, stoccaggio e commercializzazione. Ai fini della presentazione della domanda di aiuto, infatti, il decreto ministeriale 3 aprile 2020 va interpretato nel senso più ampio del concetto di commercializzazione e pertanto rileva il passaggio effettivo di proprietà del mais, della soia o dei legumi a fronte di un contratto pluriennale di fornitura di almeno 3 anni.